

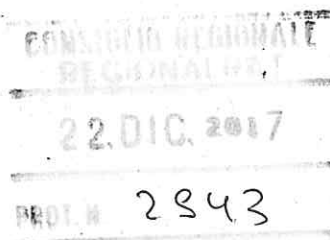
CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO – ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO –SÜDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle  
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

XV Legislatura - 2017

Trento, 21 dicembre 2017

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Dr. Thomas Widmann  
Sede



Interrogazione n. 288/XV

L'articolo 4 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, prevede che la trasmissione dei messaggi autogestiti è obbligatoria per la concessionaria pubblica, la quale provvede a mettere a disposizione dei richiedenti le strutture tecniche necessarie per la realizzazione dei predetti messaggi. Il medesimo articolo prevede inoltre che alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità stabiliti dalla legge, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Aggiunge inoltre che la somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle economia e delle finanze, con decreto 30 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2015, con n. Reg.ne Prev. 4189, ha definito lo stanziamento complessivo di euro 1.439.140,00 dei fondi da destinare per il 2015 al rimborso delle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettino di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie, ai sensi della legge n. 28 del 2000. Le somme rese indisponibili per le province di Trento e Bolzano corrispondono rispettivamente a euro 12.451,71 e euro 11.654,76.

Mediante il suddetto decreto, lo Stato, in una materia di competenza esclusiva statale, ha confermato il blocco degli stanziamenti che dovrebbero essere messi a disposizione per garantire i livelli minimi essenziali in un campo pertinente alla comunicazione politica e al

diritto degli elettori di essere informati sulle proposte dei soggetti politici durante le competizioni elettorali e referendarie nazionali.

In data 5 ottobre 2016 veniva approvata la proposta di ordine del giorno n. 1/18-23/XV e convertita nell'ordine del giorno 259/XV "Azioni di sollecito al Governo per il riparto degli stanziamenti dei fondi statali alle emittenti private per la comunicazione politica". L'ordine del giorno impegnava la Giunta a:

a) a sollecitare il Governo affinché assumesse le iniziative di competenza con riferimento ai rapporti finanziari fra Stato e Province autonome di Trento e di Bolzano, assegnando a queste ultime gli stanziamenti previsti dalla legge n. 28 del 2000 al fine di assicurare, in forma omogenea su tutto il territorio nazionale, l'esercizio dei diritti fondamentali dei cittadini di partecipare alla politica nazionale e di essere informati;

b) a informare in tempi celeri il Comitato provinciale per le comunicazioni della Provincia autonoma di Trento e la Giunta della Provincia autonoma di Bolzano dell'iniziativa al fine di consentire un'azione comune, concordata e finalizzata a ottenere il riparto degli stanziamenti spettanti alle emittenti locali per assicurare la comunicazione politica già a partire dalla prossima consultazione referendaria costituzionale.

Con l'interrogazione alla Camera dei Deputati 4-14451 del 10 ottobre 2016 (ad oggi senza risposta) sono stati portati a conoscenza del Governo: a) i rilievi del comitato provinciale per le comunicazioni di Bolzano nella Relazione sull'attività svolta nel 2015 in ordine agli accenti diversi fra le emittenti tedesche e quelle italiane in materia di comunicazione politica in televisione e all'opportunità di porvi rimedio; b) la proposta di ordine del giorno n. 1/18-23/XV approvato all'unanimità dal Consiglio della provincia autonoma di Trento in data 5 ottobre 2016.

Il 7 dicembre 2016, i presidenti della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento scrivevano al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero per lo Sviluppo Economico per chiedere di assumere le iniziative di competenza, assegnando gli stanziamenti previsti dalla legge n.28 del 2000, per assicurare la comunicazione politica in forma omogenea su tutto il territorio nazionale.

Con decreto del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei Conti l'11 maggio 2017, il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze rendeva nuovamente indisponibili le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano che, invece, spetterebbero loro ai sensi della legge 28/2000;

Ciò premesso si interroga il Presidente del Regione per conoscere

1. i motivi per i quali la Regione non abbia ancora assunto delle iniziative di competenza, comprese eventuali iniziative in sede giurisdizionale, con riferimento ai rapporti finanziari fra Stato e province autonome di Trento e di Bolzano, affinché vengano assegnati alle province autonome gli stanziamenti previsti dalla legge n. 28 del 2000 al fine di assicurare, in forma omogenea su tutto il territorio nazionale, l'esercizio dei diritti fondamentali dei cittadini, compresi i cittadini appartenenti ai gruppi linguistici tedesco e ladino, di partecipare alla politica nazionale e di essere informati.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Filippo Degasperi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Degasperi', with a long horizontal flourish extending to the right.





## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 21. Dezember 2017  
Prot. Nr. 2943 RegRat  
vom 22. Dezember 2017

**Nr. 289/XV**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Dr. Thomas Widmann  
Bozen

### ANFRAGE

Artikel 4 des Gesetzes Nr. 28 vom 22. Februar 2000 sieht vor, dass die öffentlich-rechtliche Rundfunkanstalt zur Ausstrahlung von Belangsendungen verpflichtet ist und dass sie den Antragstellern die für die Erstellung der erwähnten Belangsendungen erforderlichen technischen Einrichtungen zur Verfügung stellen muss. Im genannten Artikel ist zudem vorgesehen, dass die lokalen Hörfunk- und Fernsehsender, welche sich dazu bereit erklären, kostenlos Belangsendungen im Sinne und zu den Bedingungen laut diesem Gesetz auszustrahlen, vom Staat eine Vergütung erhalten, deren Ausmaß innerhalb 31. Jänner jeden Jahres mit Dekret des Ministers für wirtschaftliche Entwicklung im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen festgelegt wird. Der jährlich bereitgestellte Betrag wird im Verhältnis zu den in den jeweiligen Wählerlisten eingetragenen Bürgern auf die Regionen und die autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt.

Das Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung hat im Einvernehmen mit dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen mit dem Dekret vom 30. Oktober 2015, das beim Rechnungshof am 11. Dezember 2015, Prot. Nr. 4189 registriert worden ist, im Sinne des Gesetzes Nr. 28/2000 den Betrag für das Jahr 2015 für die Rückerstattung an die örtlichen Hörfunk- und Fernsehsender, welche sich bereit erklären, im Rahmen der Kampagnen anlässlich von Wahlen oder Referenden kostenlos Belangsendungen auszustrahlen, im Ausmaß von insgesamt 1.439.140,00 Euro festgesetzt. Die Beträge, die den Provinzen Trient und Bozen nicht zur Verfügung gestellt worden sind, belaufen sich auf 12.451,71 und 11.654,76 Euro.

Mit dem genannten Dekret hat der Staat in einem Bereich, der in die ausschließliche Zuständigkeit des Staates fällt, die Einfrierung der Bereitstellungen bestätigt, die zur Verfügung gestellt werden müssten, um im Bereich der politischen Berichterstattung und des Rechts der Wähler auf Information über die von den politischen Akteuren im Rahmen der Kampagnen anlässlich von Wahlen oder Referenden auf gesamtstaatlicher Ebene vorgebrachten Vorschläge ein unabdingbares Minimum zu gewährleisten.

Am 5. Oktober 2016 ist der Vorschlag des Tagesordnungsantrages Nr. 1/18-23/XV genehmigt und in den Tagesordnungsantrag Nr. 259/XV „*Aufforderung der Regierung zwecks Aufteilung der Bereitstellung an staatlichen Geldmitteln untern den privaten Hörfunk- und Fernsehsendern für die politische Berichterstattung*“ umgewandelt worden.

Der Tagesordnungsantrag verpflichtete die Landesregierung

- a) die gesamtstaatliche Regierung aufzufordern, die in ihre Zuständigkeit fallenden Initiativen mit Bezug auf die Finanzbeziehungen zwischen dem Staat und den autonomen Provinzen Trient und Bozen zu ergreifen und den letztgenannten die im Staatsgesetz Nr. 28/2000 vorgesehenen Bereitstellungen zuzuweisen, auf dass, auf dem gesamten Staatsgebiet, die Ausübung der grundlegenden Rechte der Bürger auf Teilhabe an der gesamtstaatlichen Politik und auf Information gewährleistet werde;
- b) unverzüglich den Landesbeirat für das Kommunikationswesen der autonomen Provinz Trient und die Landesregierung der autonomen Provinz Bozen über die Initiative zu informieren, damit ein gemeinsames Vorgehen ermöglicht und abgestimmt werden kann, mit dem Ziel, die Aufteilung der den örtlichen Radio- und Fernsehsendern zustehenden Bereitstellungen für die Gewährleistung der politischen Berichterstattung bereits ab dem nächsten Verfassungsreferendum zu ermöglichen.

Mit der in der Abgeordnetenversammlung eingebrachten Anfrage Nr. 4-14451 vom 10. Oktober 2016 (bis dato unbeantwortet) wurde die Regierung über Folgendes informiert: a) die vom Landesbeirat für das Kommunikationswesen der Provinz Bozen im Tätigkeitsbericht des Jahres 2015 vorgebrachten Einwände hinsichtlich der unterschiedlichen Gewichtung der politischen Berichterstattung in den deutschen und italienischen Sendern; b) den Tagesordnungsantrag Nr. 1/18-23/XV, der vom Trentiner Landtag am 5. Oktober 2016 einstimmig genehmigt worden ist.

Am 7. Dezember 2016 haben sich die Landeshauptleute der autonomen Provinzen Bozen und Trient an das Wirtschafts- und Finanzministerium sowie das Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung gewandt, mit der Bitte, die in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Initiativen zu ergreifen und die laut Gesetz Nr. 28/2000 vorgesehenen Geldmittel zuzuweisen, auf dass auf dem gesamte Staatsgebiet eine gleichförmige politische Berichterstattung gewährleistet werde.

Mit dem Dekret vom 14. April 2017, das beim Rechnungshof am 11. Mai 2017 registriert worden ist, hat der Minister für wirtschaftliche Entwicklung im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen erneut die für die autonomen Provinzen Trient und Bozen bestimmten Anteile blockiert, die diesen jedoch aufgrund des Gesetzes Nr. 28/2000 zustehen würden.

Dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

**den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

1. Aus welchem Grund hat die Region bis dato noch keine in ihre Zuständigkeit fallenden Initiativen – einschließlich eventueller Klagen – im Hinblick auf die Finanzbeziehungen zwischen dem Staat und den autonomen Provinzen Trient und Bozen ergriffen, damit den autonomen Provinzen die laut Gesetz Nr. 28 aus dem Jahr 2000 vorgesehenen Geldmittel zugewiesen werden und somit auf dem gesamten Staatsgebiet die Ausübung der grundlegenden Rechte der Bürger, auch jener deutscher und ladinische Sprachgruppe, auf Teilhabe am gesamtstaatlichen politischen Geschehen und auf Information gewährleistet wird.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Beantwortung gebeten.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE**  
Filippo Degasperi